

DETERMINAZIONE N. 24 DEL 30/06/2023

OGGETTO: Affidamento servizio Pronto intervento gas alla Società Rete Morenica Srl: GIC 9725969B83 (fino al 30/06/2024) – Riferimento MEPA – Identificativo RdO 3619297

SGL multiservizi srl, per l'attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA 569/19, Titolo II, in materia di Pronto intervento, si avvale attualmente delle prestazioni fornite dalla Società V-Reti Spa di Vicenza, attraverso l'affidamento del servizio, anche di reperibilità, affidato con gara pubblica e con successive Determinazioni di incarico n. 16/2020 e n. 6/2023;

Considerato:

- che il Contratto di servizio di Pronto intervento di cui sopra con V-Reti Spa scade in data 30/06/2023;
- che l'Amministrazione comunale, Socio unico, ha intrapreso un percorso inteso a valutare la possibilità di una diversa gestione della distribuzione del gas attraverso la collaborazione con un'altra Società del settore;
- che ad oggi le ipotesi di cui sopra non hanno trovato ancora riscontro nonostante gli approfondimenti profusi da parte delle amministrazioni interessate, finalizzati ad attuare uno strumento idoneo per la gestione congiunta degli impianti che garantisca economie e sinergie fra la parti;

Che il servizio di Pronto intervento non può essere interrotto, al fine di mantenere la garanzia della continuità e della sicurezza e che pertanto gli uffici di SGL multiservizi hanno predisposto una procedura di gara attraverso l'utilizzo della piattaforma MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione);

Che a seguito della procedura di gara svolta attraverso la piattaforma MEPA (Numero RdO: 3619267) si sono successivamente valutate le offerte economiche pervenute dai seguenti soggetti che hanno correttamente inoltrato la documentazione richiesta:

- V-Reti Spa, Contrà Pedemura San Biagio, 72 - 36100 Vicenza (VI) – PIVA 03178060236;
- Rete Morenica srl, Viale dei Cipressi, 2 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - PIVA 03404300232

Dato atto che l'offerta maggiormente conveniente è risultata quella proposta dalla Società Rete Morenica srl, come sopra indicata, che ha proposto un ribasso sulla base d'asta (di euro **104.800,00** esclusi gli oneri della sicurezza) pari al **18%** e pertanto un'offerta pari a **85.936,00** (esclusi gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e pari a euro **1.500,00**) e quindi per un totale complessivo di euro **87.436,00** oltre IVA di Legge;

Di dare atto che il corrispettivo di cui sopra sarà erogato in rate bimestrali come indicato nel dispositivo della presente determinazione;

Considerato inoltre che:

1. la procedura riguarda l'appalto come definito ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e ss.mm. e ii;
2. sono assenti rischi interferenziali in quanto non sussistono condizioni di pericolo che si creano quando due o più aziende svolgono attività diverse nello stesso luogo di lavoro;
3. l'operatore suddetto è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Visti:

- la deliberazione del CdA del 15/05/2019, con la quale si modifica il Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, già approvato con Delibera dell'Amministratore unico del 19/04/2018;
- l'art. 18 del Regolamento di cui sopra;
- la comunicazione circa l'opportunità di procedere con l'indizione di una gara attraverso il portale MEPA., nella riunione dell'Assemblea del 09/06/2023 (Assemblea ordinaria n. 2/23);

Considerato che, come riportato nella Lettera d'invito e Disciplinare di gara, è fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, periodi terzo e quarto, e comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

DETERMINA

Di provvedere all'affidamento dell'appalto, per anni 1 (uno) a partire dal 01/07/2023 e quindi fino al 30/06/2024, del servizio di Pronto intervento, come dettagliatamente disciplinato dal Capitolato d'appalto (in allegato) alla Società Rete Morenica srl, Viale dei Cipressi, 2 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - PIVA 03404300232, stabilendo l'importo del canone bimestrale in euro **14.572,67** (bimestrali) oltre IVA e quindi per un totale annuo di euro **87.436,00** oltre IVA;

Di dare atto che il RUP del presente procedimento è il dott. Giovanni Borgogna;

Allegati:

Riferimento MEPA – Identificativo RdO 3619297 [Riepilogo_NG3619297]

Capitolato speciale d'Appalto

San Giovanni Lupatoto (VR), 30/06/2023

Il RUP
Giovanni Borgogna

Tipologia di Rdo: Rdo Semplici

Servizio di Pronto intervento e manutenzione rete impianti gas metano San Giovanni Lupatoto (VR)

Dati Principali

Numero RDO

3619297

Criterio di aggiudicazione

Minor Prezzo

Numero Lotti

1

Nome RDO

Servizio di Pronto intervento e manutenzione rete impianti gas metano San

Tipologia di procedura

Procedura negoziata (senza pubblicazione del Bando) per Beni e/o Servizi fino alla soglia comunitaria

Tipologia di contratto

Appalto di servizi

Bandi istitutivi di riferimento

Lavori

Regolamento applicabile alla procedura telematica

Regolamento MEPA eProcurement Acquistinrete

Ruoli e Autorizzazioni

Responsabile del procedimento

GIOVANNI BORGOGNA

BRGGNN63L15B157A

Soggetto Stipulante/Soggetti Stipulanti

Alberto Tosi TSOLRT67D08L781J

Stazione Appaltante

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > AZIENDE ED

ENTI TERRITORIALI DI SERVIZI PUBBLICI > SGL

MULTISERVIZI SRL

Ente Committente

AMMINISTRAZIONI ENTI ED AZIENDE LOCALI > AZIENDE ED

ENTI TERRITORIALI DI SERVIZI PUBBLICI > SGL

MULTISERVIZI SRL

Date

Pubblicazione 19/06/2023 09:30**Inizio presentazione offerte** 19/06/2023 09:30**Termine ultimo presentazione offerte** 29/06/2023 12:00**Termine ultimo richiesta chiarimenti** 26/06/2023 12:00**Data limite stipula contratto** 30/06/2023 12:00**Data limite di consegna beni/decorrenza servizi** 01/07/2023 00:00**Svolgimento della prima seduta pubblica** 29/06/2023 13:30

Dettaglio

Lotto 1

Criterio Aggiudicazione

Minor Prezzo

CIG	CUP	Buste
9725969B83	-	2

CPV		Categoria	Fornitura
Identificativo	Descrizione	OG 6 Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	100
45231223-4	Lavori sussidiari di distribuzione del gas		

Formulazione offerta economica

PERCENTUALI A RIBASSO

Nome Parametro	Peso	Decimali Offerta
Decimali offerta	1	2

Importo oggetto di offerta

Importo base d'asta

Importo base d'asta

€ 104.800,00

Termini di pagamento

60 GG DATA RICEVIMENTO FATTURA

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

€ 1.500,00

Dati consegna e fatturazione

Fatturazione: VIA SAN SEBASTIANO 6 INT 2 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VERONA); Consegna: VIA SAN SEBASTIANO 6 INT 2 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VERONA); Aliquote: secondo la normativa vigente

Dettaglio Buste



Codice	Nome Busta	Fase	Anonima
Lotto 1 - 1° Busta	AMMINISTRATIVA	Amministrativa	No
Lotto 1 - 3° Busta	ECONOMICA	Economica	No

Documentazione di Gara

**01 Allegato 1 Istanza partecipazione e requisiti (F).doc****87.0 Kb****Allegato 1 - Istanza partecipazione requisiti**

02 Allegato 2 Subappalti e flussi finanziari (F).doc**58.0 Kb****Allegato 2 - Subappalti e flussi finanziari**

03 Allegato 3 - Offerta Economica (F).doc**54.5 Kb****Allegato 3 - Offerta economica**

CAPITOLATO APPALTO 2023-24_rev finale.pdf**624.7 Kb****Capitolato d'appalto servizi di Pronto intervento e manutenzione programmata rete gas metano**

LETTERA DI INVITO E DISCIPLINARE DI GARA AGG.DOCX

220.0 Kb

LETTERA INVITO E DISCIPLINARE DI GARA

Capitolato d'Appalto

Servizio di Pronto Intervento
Gestione e conduzione degli impianti e della rete di
distribuzione locale del gas metano
Comune di San Giovanni Lupatoto (VR)
2023-2024

SGL multiservizi srl

Sommario

CAPITOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELL’APPALTO.....	3
Capitolo 1.1 – Riferimento a Leggi e normative in materia tecnica	4
Capitolo 1.2 – Prescrizioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori.....	4
Capitolo 1.3 – Definizioni e Prestazioni tecniche dell’Appaltatore Idoneità del personale	5
Capitolo 1.3.1 - Manutenzione della rete.....	6
Capitolo 1.3.2 - Manutenzione degli impianti	6
Capitolo 1.3.3 – Assistenza agli operatori del “Servizio Tecnico Gas” di SGL multiservizi srl.....	8
Capitolo 1.3.4 - Noli ed economie e disponibilità di personale.....	8
CAPITOLO 2 – ARCHIVIAZIONE DEI DATI, MESSA A DISPOSIZIONE E ACCESSO.....	10
CAPITOLO 3 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.....	10
CAPITOLO 4 – DOCUMENTAZIONE (CARTACEA) DA PRODURRE.....	10

ALLEGATO 1	LOCALIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI
ALLEGATO 2	AZIONI DI PRONTO INTERVENTO
ALLEGATO 3	SPECIFICHE PER MANUTENZIONI CABINE RE. MI.
ALLEGATO 4	SPECIFICHE PER MANUTENZIONI GRUPPI DI RIDUZIONE
ALLEGATO 5	ELENCO PREZZI UNITARI

CAPITOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELL'APPALTO

Il presente documento contiene le principali norme generali e le prescrizioni tecniche alle quali l'Appaltatore deve attenersi per la **fornitura del servizio di gestione del Pronto intervento e della manutenzione programmata sulla rete di distribuzione del gas metano** del Comune di San Giovanni Lupatoto (VR).

Nell'appalto è compreso anche il rifornimento della sostanza odorizzante (TBM) e le operazioni necessarie per la corretta odorizzazione del gas distribuito secondo quanto disposto dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1083 (Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile) e dalle norme UNI 9463-1.

Gli interventi (ricerca programmata delle dispersioni e loro classificazione, misure del grado di odorizzazione, manutenzione delle RE. MI. e dei GdR, misure del grado di protezione catodica, meglio definiti nel seguito) dovranno essere sempre effettuati sulla base di un programma annuale da sottoporre, da parte dell'Appaltatore, alla preventiva approvazione di SGL multiservizi.

Tale programma dovrà essere presentato entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto.

L'Appaltatore deve provvedere alla realizzazione del programma, informando con frequenza **mensile** SGL multiservizi dello stato di avanzamento dei lavori e del numero degli interventi (Cfr. Capitolo 4)).

SGL multiservizi mette a disposizione dell'Appaltatore:

- a) la cartografia degli impianti di rete in formato dwg e pdf;
- b) la cartografia dell'impianto di protezione catodica in formato dwg e pdf;
- c) gli schemi degli impianti delle Cabine RE. MI. (n. 2 Cabine);
- d) gli schemi degli impianti di protezione catodica (n. 6 alimentatori) e le misure storiche;
- e) i dati storici relativi alle chiamate di Pronto intervento;
- f) i dati storici relativi agli interventi a seguito di Pronto intervento;
- g) i dati storici relativi alle riparazioni a seguito delle ricerche programmate delle dispersioni lungo rete.

L'appaltatore inoltre dovrà presenziare responsabilmente ad eventuali ispezioni dell'ARERA per dare riscontro diretto a tutte le attività svolte sotto la propria responsabilità. In proposito si precisa che presenzierà ad eventuali controlli tecnici dell'ARERA anche il personale dell'Appaltante.

La norma di riferimento principale è il **“Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025”** (Parte I - testo approvato con **delibera 569/2019/R/gas – ARERA**, (di seguito semplicemente Testo unico).

N. B. Preferibilmente il personale addetto al Pronto intervento deve possedere Formazione secondo norma UNI 11632:2016 (Figura professionale del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione del gas naturale – requisiti di conoscenza, abilità e competenza -Tipo I, II e III-) dimostrato con adeguata documentazione.

La durata dell'appalto è di anni 1 (uno), decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice degli appalti (D. lvo 50/2016). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Capitolo 1.1 – Riferimento a Leggi e normative in materia tecnica

L'Appaltatore deve eseguire, fornendo ogni prestazione occorrente, tutte le lavorazioni connesse alla realizzazione oggetto dell'Appalto nella scrupolosa osservanza delle leggi vigenti. Si intendono perciò integralmente trascritte ed accettate tutte le leggi e le normative in vigore in materia di sicurezza e prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro, nonché tutte le altre leggi e normative in vigore relativamente a specifici materiali impiegati o lavorazioni da eseguire. Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme che dovessero essere emanate e/o mutate durante l'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore non deve in nessun caso eseguire lavorazioni che, pur se previste nei documenti contrattuali, dovessero risultare non conformi alle norme entrate in vigore. In tali casi deve farsi parte diligente e darne tempestiva informazione al Committente e concordare quanto necessario per l'esecuzione di dette lavorazioni conformemente alle norme entrate in vigore.

Come detto al Capitolo precedente, gli interventi dovranno essere sempre effettuati sulla base di un programma annuale da sottoporre, da parte dell'Appaltatore, alla preventiva approvazione del Committente. Tale programma dovrà essere presentato entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.

Capitolo 1.2 – Prescrizioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori

L'Appaltatore deve adempiere tutte le prescrizioni di tipo organizzativo ed operativo contenute nella legislazione e normativa tecnica vigenti; sono particolarmente attinenti alle attività appaltate le disposizioni contenute in:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- "L'esecuzione delle attività di pronto intervento gas" elaborate da ATIG e CIG;
- "L'esecuzione delle ispezioni programmate della rete per gas con densità < 0,8" emesse dal CIG;
- "La gestione delle emergenze da gas combustibile" emesse dal CIG;
- "ATEX riguardanti la protezione contro le esplosioni nelle attività d'installazione e/o sorveglianza di apparecchiature utilizzate nei sistemi di trasporto e distribuzione di gas combustibile" emesse dal CIG;
- D.M.17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norme UNI CIG relative alla progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti e delle reti di trasporto e/o distribuzione gas.

Tutti gli interventi dovranno essere svolti con riferimento al *Testo Unico*.

La valutazione dei rischi specifici legati ai luoghi di lavoro ed alle condizioni degli impianti su cui bisogna operare è di esclusiva competenza dell'Appaltatore. L'Appaltatore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti, impiegati per l'esecuzione delle attività affidate in appalto, dispositivi di protezione individuale (DPI), equipaggiamenti ed attrezzature conformi alle norme vigenti. Per i dettagli circa gli aspetti concernenti, la sicurezza sui luoghi di lavoro si veda il Capitolo 3.

L'Appaltatore deve costituire apposita assicurazione (di cui all'art. 103, co. 7 del D. Lgs. 50/2016) e precisamente:

Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'affidamento in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, della Committente e dei suoi dipendenti con massimale per la Sezione RCT, per ogni sinistro, per ogni persona lesa e per danni a cose pari a euro 1.500.000,00 e relativamente alla Sezione RCO per ogni sinistro con un massimale pari a euro 1.500.000,00 con il limite di euro 750.000,00 per ogni persona lesa. Tali coperture assicurative decorrono dalla data di consegna dei servizi e saranno valide per tutta la durata dell'affidamento

Capitolo 1.3 – Definizioni e Prestazioni tecniche dell'Appaltatore Idoneità del personale

L'Appaltatore è responsabile dell'attestazione dell'idoneità del personale impiegato per svolgere le attività di conduzione e manutenzione operativa.

Pronto intervento - Reperibilità operativa – Riparazioni in caso di necessità

Attività di Pronto Intervento che consiste nel garantire, 24 ore su 24, la presenza degli addetti del settore tecnico/operativo per l'evasione delle richieste d'intervento per anomalia secondo lo standard del Testo unico e secondo quanto riportato dal documento ATIG CIG pubblicato il 31/01/2006. La gestione del servizio **prevede l'istituzione**, da parte dell'Appaltatore, **di un numero verde unicamente dedicato alle segnalazioni relative a problematiche connesse con il gas**. Sarà cura di SGL multiservizi la diffusione dell'informazione ai Clienti finali e agli Utenti del numero verde dedicato al Servizio di Ponto intervento.

La gestione dei dati relativi alle chiamate e agli interventi successivamente eseguiti deve rispondere a quanto stabilito dal Testo unico.

Segnalazione o chiamata

Qualsiasi comunicazione di anomalia pervenuta al numero verde in merito a presunto danneggiamento, dispersione o interruzione di fornitura gas.

Dispersione

Fuoriuscita incontrollata di gas dall'impianto di distribuzione.

Mancanza gas

Interruzione del regolare afflusso di gas per anomalie (bassa pressione in rete, fuori servizio di riduttori, ostruzione accidentale delle tubazioni, blocco contatori, ecc.). Le interruzioni dovranno essere gestite secondo quanto disposto dall'ARERA artt. da 14 a 19 del RQDG Parte I.

Intervento

Insieme delle operazioni eseguite per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti.

Rapporto di intervento

Descrizione della situazione riscontrata, delle operazioni eseguite, dell'esito dell'intervento e delle eventuali misure da intraprendere in tempi successivi.

Tecnico/i reperibile/i

Personale comandato dall'Appaltatore che, anche al di fuori del normale orario di lavoro, è sempre rintracciabile telefonicamente per intervenire su segnalazione di anomalie con i mezzi ed i materiali messi a disposizione dall'Appaltatore.

I compensi per l'invio di personale operativo sul luogo, per la valutazione e se necessario, la messa in sicurezza degli impianti, da garantire entro il tempo massimo di minuti 60 (sessanta) sono inclusi nel canone annuale. Sono pertanto inclusi nel canone annuale tutti gli interventi necessari in caso di blocco, anomalia, pericolo, dispersione, rotture, con sostituzione dei componenti difettosi, effettuazione di tamponature, saldature, ecc., secondo necessità, nel tempo massimo prescritto dalle norme tecniche.

SGL multiservizi srl, nel caso d'interventi non urgenti, ovvero programmabili, mette a disposizione, a proprio carico, i mezzi d'opera e il personale, eventualmente necessari per provvedere all'esecuzione di scavi

stradali finalizzati alla localizzazione delle tubazioni sulle quali intervenire(Appaltatore)per le riparazioni e/o le sostituzioni.

Capitolo 1.3.1 - Manutenzione della rete

La manutenzione della rete, oggetto del presente Capitolato, sarà effettuata in parte dall'Appaltatore, in parte direttamente da SGL multiservizi srl.

Le principali attività in capo all'Appaltatore sono le seguenti:

1. Servizio di ricerca dispersioni programmata (frequenza annuale):

- a) ispezione con automezzo attrezzato, dotato di strumentazione idonea, del 100% della rete di distribuzione (prelocalizzazione);
- b) completamento della ricerca con strumentazione portatile, delle aree non percorribili dall'automezzo;
- c) localizzazione mediante perforazione della pavimentazione stradale e idonea apparecchiatura, delle dispersioni e classificazione delle stesse, in base alla Linea Guida ATIG "L'esecuzione dell'ispezione programmata delle reti di distribuzione gas";
- d) classificazione della dispersione;
- e) **riparazione della dispersione con idonea attrezzatura (le riparazioni sono ricomprese nel canone annuo).**

Per gli interventi che richiedono, al fine della riparazione della dispersione individuata, l'esecuzione di scavi o trincee, e il loro successivo ripristino si veda quanto riportato al Cap. 1.3.4.

2. Servizio di misura della concentrazione di odorizzante (frequenza semestrale):

- a) effettuazione di n. 12 misure in corrispondenza di nr. 6 Gruppi di Riduzione installati lungo la rete mediante apparecchio gascromatografico, idoneo alla rilevazione dei composti solforati (TBM), secondo la norma UNI 7132/95 – 7133/06. Le misure saranno effettuate alternativamente nel periodo di minore (n. 6) ed in quello di maggiore consumo di gas (n. 6);

- b) eventuale ripetizione delle misure non conformi ai limiti fissati dalla norma UNI 7133.

Le analisi devono essere effettuate da un laboratorio accreditato SINAL.

Di tutte le attività sopra riportate (in capo all'Appaltatore) dovrà essere redatto un report riassuntivo.

Capitolo 1.3.2 - Manutenzione degli impianti

Analogamente a quanto stabilito al precedente punto, la conduzione degli impianti di regolazione (Cabine RE. MI. e GdR), secondo le modalità e le frequenze previste dalle norme UNI 9571 e UNI 10702, sarà effettuata in parte dall'Appaltatore e in parte residuale da SGL Multiservizi srl.

Le principali attività in capo all'Appaltatore sono le seguenti:

a) Manutenzione Cabina di Regolazione e Misura (RE.MI):

Manutenzioni ordinarie previste dalla norma UNI 9571 come descritto all'Allegato 3.

Sostituzione parti di ricambio, secondo necessità (per esempio rullini carta delle strumentazioni -TUTTE-elettroniche). Il costo delle parti di ricambio dovrà essere comunicato preventivamente dall'Appaltatore che si attiverà solo successivamente al nulla osta. Per i dettagli si veda l'ALLEGATO 3.

Apertura e chiusura delle valvole principali in occasione della messa fuori servizio temporanea (e riattivazione) della cabina RE. MI S3, con verifica della funzionalità del sistema (le Cabine RE. MI. in funzione sono 2, interconnesse).

Intervento in caso di interruzione della corrente elettrica per l'eventuale ripristino delle apparecchiature (e il controllo del generatore presso la Cabina S3). L'interruzione della corrente elettrica (per entrambe le Cabine RE. MI.) è comunicata attraverso allarme (da collegare al telefono di un operatore incaricato dall'Appaltatore).

Fornitura dell'odorizzante necessario durante tutto il periodo di conduzione degli impianti, incluse tutte le operazioni relative ai travasi e ai rabbocchi dei serbatoi, così da assicurare la corretta erogazione.

Sono da ritenersi quindi incluse tutte le operazioni di regolazione degli strumenti di misura della quantità di odorizzante immessa in rete, sia successivamente alle operazioni di travaso sia durante il corso dell'anno (controllo degli strumenti del sistema di misurazione automatico e loro gestione)

Il travaso dovrà essere effettuato mediante personale specializzato e patentato attraverso circuito chiuso, in conformità alla normativa vigente e nel rispetto delle condizioni di sicurezza igienico-ambientali.

Storicamente gli interventi effettuati presso le Cabine si concretizzano tra i sei e gli otto viaggi/anno con travasi di circa 40-60 Kg/cabina/viaggio.

L'odorizzante sarà a base di miscele di mercaptani non tossici Norma UNI 7133-2:2019 e sarà misurato con contaltri di precisione certificato metricamente.

b) Manutenzione Gruppi di Riduzione (GdR):

1. manutenzioni ordinarie previste dalla norma UNI 10702 come descritto all'Allegato 3.
2. sostituzione parti di ricambio, secondo necessità.

I Gruppi di Riduzione sono 43, tutti con n. 2 linee (escluso "via Tortelli").

Il costo delle parti di ricambio dovrà essere comunicato preventivamente dall'Appaltatore che si attiverà solo successivamente al nulla osta. Per i dettagli si veda l'ALLEGATO 4.

c) Gestione degli impianti di odorizzazione (con frequenza minima settimanale):

a) in caso di utilizzo dell'odorizzatore a lambimento (Cabina S3 – località Raldon), regolazione dell'impianto stesso in funzione dei prelievi di gas.

d) Gestione degli impianti di protezione catodica (con frequenza minima trimestrale):

L'attività in capo all'Appaltatore comprende:

1. VERIFICA DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA A CORRENTE IMPRESSA (IPC)

Comprende i seguenti controlli annuali

- presenza della tensione di alimentazione elettrica sull'apparecchiatura
- misura della corrente erogata
- misura della tensione di uscita
- misura della differenza di potenziale in corrispondenza del punto di alimentazione
- efficienza dei dispositivi di protezione dell'alimentatore
- efficienza dei dispositivi di regolazione dell'alimentatore
- efficienza dell'elettrodo di riferimento fisso dell'alimentatore

- efficienza del dispersore
 - efficienza dell'impianto di terra
2. MISURA DELLA DIFFERENZA DI POTENZIALE (DDP) SUI PUNTI DI MISURA RIMANENTI (PMR)
- Controllo dello stato elettrico dei punti rimanenti mediante la registrazione di 24 ore delle misure, compreso la messa a disposizione delle misure rilevate (controllo da completare i 3 anni, 12 PMR ogni anno)
 - Controllo dello stato elettrico dei punti rimanenti mediante misure di breve durata (da eseguire nei punti di misura rimanenti dove nell'anno corrente non viene eseguita ma misura registrata, 24 PMR ogni anno)

Le attività in capo a SGL multiservizi sono invece:

a) Manutenzione Cabina di Regolazione e Misura (RE. MI.):

1. visite periodiche, con frequenza di almeno 4 (quattro) ispezioni alla settimana.

b) Manutenzione Gruppi di Riduzione (GdR):

1. visite mensili e comunque all'occorrenza.

c) Gestione dell'impianto di odorizzazione (con frequenza minima settimanale):

1. controllo del livello dei serbatoi degli odorizzatori, mediante visita diretta in cabina;
2. calcolo periodico dei quantitativi di odorizzante immessi in rete.

d) Gestione degli impianti di protezione catodica:

1. acquisizione dei valori di corrente e di differenza di potenziale di alimentatori e dei punti di misura caratteristici sulla rete, rilevati tramite appositi strumenti.
2. valutazione dell'efficacia dei sistemi di protezione catodica dell'impianto di distribuzione gas mediante il calcolo del Kt (Indicatore di protezione catodica) per singolo sistema;
3. redazione rapporto annuale dello stato elettrico di protezione catodica dell'impianto di distribuzione gas.

Capitolo 1.3.3 – Assistenza agli operatori del “Servizio Tecnico Gas” di SGL multiservizi srl

L'Appaltatore fornirà, agli operatori del “Servizio Tecnico Gas” di SGL multiservizi, la necessaria assistenza tecnico-amministrativa per l'espletamento delle mansioni e delle attività in capo agli stessi, in caso di particolari necessità. All'occorrenza l'Appaltatore garantirà:

- a) la presenza di uno o più propri tecnici, per il tempo necessario, durante gli eventuali interventi predisposti dal trasportatore nazionale, che prevedano l'interruzione di flusso di gas presso le Cabine RE. MI. La disponibilità da parte dell'Appaltatore dovrà essere garantita anche prima degli interventi di cui sopra nel caso di necessità di manovre per la verifica della funzionalità del sistema di trasporto generale;
- b) ad intervenire, in collaborazione con gli operatori di SGL multiservizi, durante le eventuali operazioni di controllo eventualmente effettuate dall'ARERA (si richiama al riguardo il Protocollo d'intesa tra AEGG e Guardia di Finanza), relativamente alla verifica dei dati in materia di sicurezza e continuità del servizio, escluse, le verifiche sui dati circa la qualità commerciale.

Capitolo 1.3.4 - Noli ed economie e disponibilità di personale

La riparazione delle dispersioni individuate, le attività di pronto intervento (invio di personale operativo sul luogo e lavori sugli impianti e sulla rete) e tutte le altre attività necessarie per la sicurezza dei luoghi o l'assicurazione della fornitura, **sono comprese nel canone annuale**, previsto per la voce “Pronto

intervento”, come descritto al Cap. 1.3.

SGL multiservizi garantisce:

- a) la fornitura, ogni qualvolta si renda necessario, nel caso d'interventi che lo richiedano obiettivamente, di mezzi e di personale necessari per la realizzazione di scavi e per il loro successivo ripristino completo;
- b) la fornitura di misuratori e/o riduttori nel caso vi sia la necessità di sostituzione nell'ambito d'interventi in Pronto intervento;
- c) la disponibilità di propri o altri operatori in caso di specifiche necessità.

Le riparazioni necessarie a mettere in sicurezza il sito o l'impianto sono eseguite dalla Ditta appaltatrice. La riattivazione della fornitura a seguito di una sospensione conseguente ad un intervento in reperibilità deve essere effettuata dal personale dell'Appaltatore che ha provveduto alla chiusura del misuratore, come descritto nell' ALLEGATO 2.

CAPITOLO 2 – ARCHIVIAZIONE DEI DATI, MESSA A DISPOSIZIONE E ACCESSO

Di tutti gli interventi di cui al Capitolo 1) l'Appaltatore è tenuto all'opportuna registrazione informatica. Inoltre, è previsto quanto segue:

- a) la messa a disposizione, sia in formato cartaceo sia in formato elettronico (file di dati formato txt, xls, xml, mdb, pdf e altro da concordare) di tutti gli archivi (che saranno di proprietà di SGL multiservizi Srl) come i dati anagrafici, di rilevazione, di conteggio, tabellari, dispersioni localizzate, riparate, ecc. e quanto sia necessario per una completa verifica dettagliata delle operazioni eseguite per conto di SGL multiservizi srl e per consentire a quest'ultima un corretto adempimento di comunicazione dei dati all'ARERA, nei termini di legge ovvero alla messa a disposizione di un software rispondente alle esigenze di registrazione dati prescritte dalla regolazione vigente nel quinto periodo di regolazione (o come previsto dall'attuale RQDG 2014-2019 e ss. mm. ii. dell'ARERA qualora la sua validità venisse prorogata totalmente o parzialmente) affinché i tecnici di SGL multiservizi possano gestire il completamento degli interventi nei casi in cui non si risolvano completamente durante il primo intervento di pronto intervento.
- b) il salvataggio degli archivi secondo le recenti normative in materia di privacy (Legge delega n. 127/2001 – Capo I – art. 31 e Capo II – artt. 33 34);
- c) relazionare dettagliatamente e mensilmente, circa le operazioni effettuate e le anomalie riscontrate;
- d) la produzione di due relazioni riassuntive annue (semestrali).
- e) la predisposizione di un programma annuale degli interventi, come detto al Capitolo 1.

L'accesso ai dati deve essere **sempre** possibile da parte di SGL multiservizi.

CAPITOLO 3 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio affidatogli, dovrà predisporre quanto disposto all'Art. 26, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e presentare la documentazione a SGL multiservizi. In merito alla presa d'atto dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro presso i quali saranno prestate le attività, si provvederà preventivamente all'effettuazione di sopralluoghi congiunti (presso le Cabine RE. MI., i GdR e gli impianti di protezione catodica).

SGL multiservizi, sempre preventivamente, consegnerà all'Appaltatore un documento con riportate le informazioni sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro e le relative norme di comportamento che i lavoratori dell'Appaltatore devono conoscere.

Ai sensi degli artt. 17) comma 1, lettera a), 89) comma 1, lettera h), 96) comma 1, lettera g) del medesimo Decreto dovrà essere prodotto il **"Piano operativo di sicurezza"** per ogni tipologia di lavoro previsto e in riferimento ad ogni singolo "cantiere" interessato.

CAPITOLO 4 – DOCUMENTAZIONE (CARTACEA) DA PRODURRE

Atteso che le attività di Pronto intervento sono messe a disposizione dall'Appaltatore a SGL multiservizi come indicato al Capitolo 1) tramite la disponibilità di un accesso "on line" al proprio sistema informativo, dovranno essere comunque essere resi disponibili i seguenti documenti cartacei.

a) Programma annuale degli interventi Cfr. Cap. 1

1 relazione/anno

b) Report di informazione mensile attuazione del programma Cfr. Cap. 1

1 report/mese

c) Relazioni riassuntive annue (semestrali), con riportati: Cfr. Cap. 2

- ricerca dispersioni con automezzo
- ricerca dispersioni con attrezzatura
- localizzazione dispersioni

- classificazione dispersioni
- tempi di riparazione delle dispersioni

2 relazioni/anno

Rapporti di analisi e misure

Misure sull'impianto di protezione catodica Cfr. Cap. 1.3.2

Misure del grado di odorizzazione (Certificati di analisi) Cfr. Cap. 1.3.2

1 relazione/anno

Entro il mese di febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento (esempio febbraio 2020 per l'anno 2019) l'Appaltatore dovrà comunque produrre tutte le informazioni necessarie per la comunicazione dei dati relativi alla "**Sicurezza e continuità del servizio di distribuzione**" come previsto dall'ARERA.

Produrre in particolare i:

Rapporto annuale di valutazione dei rischi di dispersione di gas", in conformità alle norme tecniche vigenti.

ALLEGATO 1 - LOCALIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI

A1.1 LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI DI GAS CON DENSITÀ $\leq 0,8$ SULLA RETE E SULLA PARTE INTERRATA DEGLI IMPIANTI DI DERIVAZIONE DI UTENZA

Il metodo sotto riportato per la localizzazione delle dispersioni si applica alle dispersioni individuate sulla rete sia attraverso le ispezioni programmate che su segnalazione di terzi. Il metodo si applica anche alle dispersioni segnalate da terzi sulla parte interrata degli impianti di derivazione di utenza.

A1.1.1 Metodo di localizzazione

Per localizzare la dispersione il personale incaricato deve effettuare le seguenti operazioni:

- individuare la zona in cui, sulla base delle indicazioni fornite dall'operatore, è presumibile la presenza di una dispersione di gas; ove la natura del terreno lo consenta (terreno permeabile) è possibile utilizzare la sonda a tappeto;
- realizzare una serie di fori di uguale profondità, disposti possibilmente sulla generatrice superiore della tubazione in prossimità del punto segnalato in fase di prelocalizzazione, con profondità appena sufficiente a raggiungere il terreno sottostante la pavimentazione;
- inserire la sonda dello strumento di misurazione della concentrazione di gas nei fori;
- misurare i valori di concentrazione presenti in corrispondenza di ciascun foro;
- individuare il punto di massima concentrazione (foro di localizzazione) realizzando, se necessario, ulteriori fori.

La ripetizione delle misurazioni nei diversi fori e il successivo confronto dei valori rilevati in ogni singolo foro, consente di apprezzare qualitativamente l'entità della dispersione:

eventuali sacche di gas formatesi in tempi relativamente lunghi al di sotto di superfici particolarmente compatte a seguito di perdite di lieve entità tenderanno a sfogare rapidamente attraverso i fori praticati, con conseguente diminuzione significativa della concentrazione rilevata, dopo breve tempo.

Anche in presenza di pioggia, neve, ghiaccio, il distributore deve mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili che gli consentano la localizzazione della dispersione. Qualora la ricerca della dispersione di gas fornisca esito negativo, deve essere comunque documentata l'attività svolta.

Dopo aver localizzato la dispersione, il personale incaricato deve procedere alla sua classificazione in conformità a quanto previsto dalle linee guida per la classificazione delle dispersioni di gas.

A1.1.2 Localizzazione di dispersioni da rete gas posata in cunicolo

Qualora si rilevi la presenza di gas negli sfiati posti sulla tubazione:

- a) se si rilevano valori di concentrazione inferiori all'1% volumetrico misurato allo sfiato non si deve procedere alla fase di localizzazione; deve comunque essere eseguito un controllo periodico per verificare che la situazione non peggiori;
- b) se si rilevano valori di concentrazione superiori o eguali all'1% volumetrico misurato allo sfiato, devono essere poste in atto le attività necessarie per la localizzazione della dispersione di gas. A tal fine devono essere effettuati scavi di saggio in modo da scoprire parte delle canalette e/o condotte poste a protezione della tubazione. Dopo aver lasciato sfogare il gas presente nel cunicolo, si rileverà la concentrazione a monte e a valle del punto di scavo, in modo da poter stabilire da quale direzione proviene il gas; si procederà così, sino a delimitare dapprima la zona di dispersione e successivamente localizzare la dispersione di gas.

A1.1.3 Caratteristiche della strumentazione per la localizzazione e classificazione delle dispersioni di gas su reti interrate

Gli strumenti rilevatori di gas da utilizzarsi per la localizzazione e classificazione delle dispersioni di gas su tubazioni interrate devono essere in grado di misurare sia sulla scala 0 –100% volumetrico che sulla scala 0 – 100% LIE del gas distribuito.

La risoluzione deve essere almeno dell'1% del valore di fondo scala, con errore inferiore al 10% dello stesso valore.

Gli strumenti rilevatori di gas da utilizzarsi in locali o ambienti chiusi, e comunque in ambienti ove sussista la possibilità di presenza di gas, oltre ad assicurare le prestazioni di cui sopra, devono essere costruiti in esecuzione a sicurezza (Ex) con modo di protezione a sicurezza intrinseca (Ex"i"). È opportuno inoltre che essi segnalino l'avvicinamento al valore del LIE mediante allarme ottico/acustico.

Il personale operativo della struttura di pronto intervento verifica la presenza di gas all'interno di fabbricati e/o cavità mediante idonea strumentazione, avente sensibilità non inferiore al 10% del LIE del gas distribuito; se il gas distribuito ha densità inferiore a quella dell'aria, la verifica dell'eventuale presenza deve essere effettuata nelle parti alte degli ambienti confinati, se ha densità maggiore di quella dell'aria, a livello del suolo di tali ambienti.

Gli strumenti devono essere sottoposti a manutenzione e taratura secondo le modalità indicate dal costruttore degli stessi. E' comunque consigliabile che manutenzione e taratura vengano effettuate con frequenza almeno annuale.

A1.2 CLASSIFICAZIONE DELLE DISPERSIONI DI GAS

Le dispersioni di gas devono essere classificate in conformità a quanto stabilito dalle linee guida sui criteri di classificazione delle dispersioni di gas.

ALLEGATO 2 AZIONI DI PRONTO INTERVENTO

A2.1 DISPERSIONE GAS SU TUBAZIONI INTERRATE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE

E' necessario, prima di procedere alla localizzazione, individuare il percorso delle tubazioni dalle quali la dispersione potrebbe avere origine.

Dopo la localizzazione della dispersione e la sua successiva classificazione (in merito si rimanda al precedente Allegato 1), nel caso in cui si rilevi una dispersione di classe A1 il personale incaricato al pronto intervento deve intraprendere, a seconda dei casi, valutando le condizioni di rischio, una o più delle azioni, riportate in Tab. 1 di seguito

Tab. 1 – Azioni di pronto intervento in presenza di dispersioni di classe A1

1. Messa in atto di tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza degli impianti, quali ad esempio:
 - intercettazione del flusso di gas attraverso l'azione su valvole o altri mezzi;
 - aerazione dell'area interessata dalla dispersione;
 - eliminazione delle potenziali fonti di innesco, richiedendo, ove necessario, l'intervento dell'Ente o del Servizio competente.
2. Avviso alle Pubbliche Autorità competenti per le azioni di loro pertinenza, quali ad esempio:
 - evacuazione dell'edificio o del luogo a rischio di incidente;
 - divieto di accesso e transito nella zona a rischio di incidente;
 - deviazione del traffico stradale dalla zona a rischio di incidente.
3. In attesa dell'arrivo delle Pubbliche Autorità competenti messa in atto, se necessario, di una o più delle seguenti azioni:
 - indicazioni alla popolazione interessata per l'allontanamento dall'edificio o dal luogo a rischio di incidente;
 - divieto di accesso e transito nella zona a rischio di incidente;
 - deviazione del traffico stradale dalla zona a rischio di incidente.
4. Attivazione di una procedura di emergenza (vedi linee guida per la gestione delle emergenze).

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.2 DISPERSIONE GAS DA GRUPPO DI RIDUZIONE D'UTENZA E/O DI MISURA O DA TUBAZIONE A VISTA A MONTE DEL PUNTO DI RICONSEGNA

È necessario, prima di procedere alla localizzazione, individuare il percorso delle tubazioni dalle quali la dispersione potrebbe avere origine.

Dopo la localizzazione della dispersione, si deve procedere ove possibile alla sua eliminazione o adottare le misure di sicurezza atte ad eliminare le condizioni di rischio riscontrate. Se la dispersione ha origine da tubazioni a vista e viene classificata come A1 (in merito si rimanda alle linee guida per la classificazione delle dispersioni di gas), il personale incaricato al pronto intervento deve intraprendere, a seconda dei casi, una o più delle azioni riportate alla Tabella 1 del paragrafo precedente. Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.3 DISPERSIONE DI GAS DA IMPIANTI DI UTENZA A VALLE DEL PUNTO DI CONSEGNA

In qualsiasi caso la riattivazione della fornitura a seguito di una sospensione conseguente un intervento nel corso del quale sia stata rilevata una situazione di pericolo (riscontrata ed eseguita da parte del personale del Pronto intervento- che rilascerà al Cliente finale l'Allegato A12 e i riferimenti telefonici) deve essere effettuata dagli stessi operatori che hanno provveduto alla sospensione, una volta verificata la documentazione attestante l'avvenuta messa a norma dell'impianto del Cliente finale che avrà provveduto al ripristino tramite propri incaricati. La fornitura deve essere riattivata entro due giorni feriali dalla data di ricevimento dell'attestazione d'avvenuta messa a norma dell'impianto da parte del distributore.

In conformità alle Linee guida CIG n. 12 il personale del Pronto intervento verificherà che tra la risoluzione dell'anomalia e il momento della riattivazione non si siano verificati altri danneggiamenti con una specifica prova di tenuta (Cfr. art. 7.2 e seguenti delle norme CIG. n. 12 citate).

In generale, riscontrata la presenza di gas, si procederà a verificare la presenza di dispersioni dall'impianto di utenza a valle del punto di riconsegna, dopo aver verificato che non siano presenti condizioni di rischio, operando, a seconda dei casi, come di seguito specificato.

A2.3.1 Gruppo di misura accessibile

Si effettua la prova di tenuta della parte dell'impianto di utenza posto a valle del gruppo di misura con le modalità previste dalle pertinenti norme UNI. Nel caso di prova di tenuta con esito negativo, il personale incaricato sospende la fornitura del gas, sigillando l'organo di intercettazione posto a monte del contatore in posizione di chiuso e rilasciando apposito avviso al cliente finale.

Nel caso di prova di tenuta con esito positivo, se si riscontra ancora presenza di gas sull'impianto di utenza, procedere come indicato al paragrafo A2.3.3.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.3.2 Gruppo di misura non accessibile

Qualora il gruppo di misura relativo all'impianto di utenza sospetto di dispersione di gas non sia accessibile, ma sia possibile interrompere la fornitura di gas alla singola unità immobiliare, si deve procedere all'intercettazione del gas. Qualora il gruppo di misura relativo all'impianto di utenza sospetto di dispersione di gas non sia accessibile e non sia possibile interrompere la fornitura di gas alla singola unità immobiliare, il personale incaricato al pronto intervento, valutando le condizioni di rischio, intraprende una o più delle azioni di seguito riportate:

interrompere la fornitura di gas, minimizzando il numero di unità immobiliari coinvolte, ed informare direttamente ciascun cliente finale, presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso nel caso di clienti finali assenti;

avviso alle Pubbliche Autorità competenti per potere accedere ai locali della singola unità immobiliare al fine di procedere all'intercettazione del gas;

in attesa dell'arrivo delle Pubbliche Autorità competenti, messa in atto di tutti gli accorgimenti atti a consentire l'intercettazione del gas.

Nel caso di interruzione della fornitura di gas a più unità immobiliari, è poi necessario ripristinare la fornitura di gas nel più breve tempo possibile, dopo avere messo in sicurezza l'impianto di utenza interessato dalla dispersione, operando secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Nel caso in cui si riscontri ancora presenza di gas a monte del gruppo di misura dell'impianto di utenza sospetto di dispersione, procedere come riportato al paragrafo A2.3.3.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.3.3 Impianti di derivazione di utenza di proprietà o impianto gestito dal cliente finale a monte del

gruppo di misura

Accertata la presenza di una dispersione di gas sull'impianto di derivazione di utenza di proprietà o gestito dal cliente finale a monte del gruppo di misura, qualora a giudizio del distributore siano presenti condizioni di rischio, si procederà all'intercettazione del gas e ad informare direttamente ciascun cliente finale, presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso nel caso di clienti finali assenti.

Qualora viceversa, a giudizio del distributore, la condizione è tale da non richiedere un'interruzione immediata della fornitura, deve essere invitato il proprietario o il gestore dell'impianto di utenza ad un sollecito intervento per l'eliminazione della dispersione entro il termine fissato dal distributore stesso. Nel caso in cui il proprietario o il gestore dell'impianto di utenza non elimini la dispersione entro il termine stabilito, il distributore provvederà all'interruzione della fornitura del gas.

A2.4 INTERRUZIONE DELLA FORNITURA DEL GAS

Accertato che la chiamata non derivi da chiusura per morosità, il personale incaricato deve verificare sul posto l'effettiva consistenza dell'interruzione.

A2.4.1 Interruzione della fornitura del gas ad un cliente finale singolo o a più clienti finali alimentati dal medesimo impianto di derivazione di utenza

Si deve procedere a verificare che:

- non sia intervenuto l'organo di intercettazione automatico qualora presente;
- le valvole di intercettazione a monte del gruppo di misura non siano state manomesse;
- il gruppo di misura, il filtro, lo stabilizzatore o il riduttore di pressione, qualora presenti, non risultino fuori servizio.

Nel caso che l'interruzione sia imputabile alle cause sopra richiamate, è necessario rimuoverle nel tempo più breve possibile, sostituendo, se necessario, l'apparecchiatura o le apparecchiature di proprietà del distributore, qualora in avaria, o riattivandole, e verificandone, a conclusione dell'intervento, il corretto funzionamento. Ripristinare infine la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Qualora l'interruzione non sia riconducibile ai motivi sopra richiamati, occorre dapprima chiudere la valvola di intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura o l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti; quindi procedere all'indagine per la determinazione della causa dell'interruzione della fornitura, verificando in particolare che:

- le utenze contigue abbiano un'erogazione regolare in termini di pressione e portata; in caso di interruzione più estesa si opererà come specificato al successivo punto A2.4.2;
- l'allacciamento non sia stato oggetto di danneggiamento da parte di terzi, verificando la presenza di eventuali lavori recenti o in corso in prossimità delle utenze interessate dall'anomalia – l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nell'impianto.

Individuata la causa che ha determinato l'interruzione della fornitura del gas, è necessario rimuoverla nel tempo più breve possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.4.2 Interruzione della fornitura del gas a più clienti finali di diverse unità immobiliari contigue

Si deve procedere a determinare l'estensione dell'area interessata dall'anomalia e ad individuare le caratteristiche della rete coinvolta (rete magliata o ad antenna). Nel caso che l'interruzione sia di vaste proporzioni e/o possa produrre effetti gravi per la sicurezza e per la continuità del servizio si deve provvedere ad informare il responsabile della gestione delle emergenze gas per l'attivazione della

procedura di emergenza (vedi linee guida per la gestione delle emergenze).

Qualora l'interruzione non richieda l'attivazione della procedura di emergenza, occorre dapprima chiudere la valvola d'intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura o l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti; quindi procedere all'indagine per la determinazione della causa dell'interruzione della fornitura, verificando in particolare che:

- la rete non possa essere stata oggetto di danneggiamento da parte di terzi, verificando la presenza di eventuali lavori effettuati di recente o in corso nell'area interessata dall'anomalia;
- il gruppo di riduzione finale della pressione (GRF) che alimenta l'area interessata abbia regolare funzionamento;
- gli eventuali organi di sezionamento della rete siano aperti;
- l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nella rete e/o negli impianti di derivazione di utenza.

Individuata la causa che ha determinato l'interruzione della fornitura del gas, è necessario rimuoverla nel tempo più breve possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali. Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.5 IRREGOLARITÀ DI FORNITURA DEL GAS

Il personale incaricato dovrà verificare sul posto l'effettiva consistenza dell'irregolarità e controllare che la pressione in uscita dal gruppo di misura dei clienti finali che hanno effettuato la chiamata sia regolare e compresa all'interno dei valori normali di esercizio.

A2.5.1 Irregolarità di fornitura del gas ad un cliente finale singolo o a più clienti finali serviti dal medesimo impianto di derivazione di utenza

Si deve procedere a verificare che:

- le valvole di intercettazione a monte del gruppo di misura non risultino manomesse;
- la portata nominale del gruppo di misura sia adeguata alla portata termica degli apparecchi utilizzatori installati;
- il gruppo di misura, il filtro, lo stabilizzatore o il riduttore di pressione di utenza, qualora presenti non funzionino in maniera irregolare.

Nel caso che l'irregolarità sia imputabile alle cause sopra richiamate, è necessario rimuoverle nel tempo più breve possibile, sostituendo, se necessario, l'apparecchiatura o le apparecchiature di proprietà del distributore, qualora in avaria, o riattivandole, e verificandone, a conclusione dell'intervento, il corretto funzionamento. Ripristinare infine la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Qualora l'irregolarità non sia riconducibile ai motivi sopra richiamati, occorre dapprima chiudere la valvola di intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura o

l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti; quindi procedere all'indagine per la determinazione della causa dell'irregolarità della fornitura, verificando in particolare che:

- le utenze contigue abbiano un'erogazione regolare in termini di pressione e portata, in caso di irregolarità più estesa, si deve operare come specificato nel successivo punto A2.5.2;
- l'allacciamento non sia stato oggetto di danneggiamento da parte di terzi, verificando la presenza di eventuali lavori effettuati di recente o in corso in prossimità delle utenze interessate dall'anomalia;
- l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nell'impianto.

Individuata la causa che ha determinato l'irregolarità, è necessario rimuoverla nel tempo più breve

possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.5.2 Irregolarità di fornitura a più clienti finali di diverse unità immobiliari contigue

Si deve procedere a verificare l'estensione dell'area interessata dall'anomalia e ad individuare le caratteristiche della rete coinvolta (rete magliata o ad antenna). Nel caso che l'irregolarità sia di vaste proporzioni e/o possa produrre effetti gravi per la sicurezza e per la continuità del servizio si deve provvedere ad informare il responsabile della gestione delle emergenze gas per l'attivazione della procedura di emergenza (vedi linee guida per la gestione delle emergenze).

Qualora l'irregolarità non richieda l'attivazione della procedura di emergenza, occorre dapprima chiudere la valvola d'intercettazione del gas a monte di ciascun gruppo di misura o l'organo di intercettazione posto sulla colonna montante, informando direttamente ciascun cliente finale presente sul posto, interessato dalla sospensione della fornitura, o tramite apposito avviso per i clienti finali assenti; quindi procedere all'indagine per la determinazione della causa dell'irregolarità della fornitura, verificando in particolare che:

- la rete non possa essere stata oggetto di danneggiamento da parte di terzi, verificando la presenza di eventuali lavori effettuati di recente o in corso nell'area interessata dall'anomalia;
- la pressione a monte del gruppo di riduzione finale della pressione (GRF) sia adeguata al regolare funzionamento;
- il gruppo di riduzione finale della pressione (GRF) che alimenta l'area interessata abbia regolare funzionamento;
- gli eventuali organi di sezionamento della rete siano aperti;
- l'anomalia non sia imputabile ad un'eventuale presenza di acqua o ad ostruzioni nella rete e/o negli impianti di derivazione d'utenza.

Individuata la causa che ha determinato l'irregolarità, è necessario rimuoverla nel tempo più breve possibile, ripristinando la fornitura secondo la procedura operativa stabilita per il ripristino della fornitura di gas ai clienti finali.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

A2.6 DANNEGGIAMENTO DELLA RETE, DEGLI IMPIANTI DI DERIVAZIONE DI UTENZA E DEI GRUPPI DI MISURA DA PARTE DI TERZI

Giunto sul posto il personale incaricato deve:

- verificare che l'entità del danno non determini un'interruzione o anomalia nella erogazione della fornitura di gas;
- informare il responsabile della gestione delle emergenze gas nel caso che si configuri un danneggiamento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio;
- rilevare le cause e identificare i responsabili che hanno determinato il danno;
- avvertire ciascuna utenza interessata nel caso che debba essere interrotta la fornitura del gas;
- effettuare la messa in sicurezza dell'impianto danneggiato, anche al fine di ridurre la dispersione di gas in atmosfera, cercando, se possibile, di assicurare la continuità del servizio;
- estendere la ricerca di eventuali conseguenze sulla parte di impianto limitrofa.

Al termine delle operazioni, verificare che le cause che hanno dato origine alla chiamata siano quelle effettivamente individuate e che siano state ripristinate le condizioni di sicurezza.

ALLEGATO 3 - SPECIFICHE PER MANUTENZIONI CABINE RE. MI.

Verifica e manutenzione delle cabine di prima riduzione (di primo salto S2 e S3)

Le cabine di prima riduzione verranno ispezionate settimanalmente seguendo le norme UNI 9571 e 9463\1

Dovranno essere effettuati i seguenti controlli e verifiche:

Ispezione settimanale (UNI 9571 e 9463/1)

Controllo grado intasamento Filtri

Controllo funzionamento Scambiatore Calore

Controllo funzionamento Regolatore di pressione "Regolante" in servizio

Controllo funzionamento Monitor in stand-by

Controllo generale quadri elettrici

Controllo vaso espansione atmosferico, sfiato aria

Controllo funzionamento Caldaie

Controllo dispositivi di sfioro con scarico in atmosfera (Valvola di Sicurezza)

Controllo generale edificio /area esterna

Controllo connessioni

Controllo misura fiscale/non fiscale

Controllo assenza perdite odorizzante e controllo livello

Controllo funzionalità impianto odorizzazione

Di tutte le attività sopra elencate verranno effettuate le rilevazioni e registrazioni delle informazioni necessarie per ottemperare alle disposizioni delle normative di Conduzione e Manutenzione.

Tutti i "rapportini" settimanali riguardanti le ispezioni di cui alle norme UNI 9571 e 9463/1 (Cabine di primo salto S2 e S3) dovranno essere inoltrati mensilmente a SGL (oltre che essere conservati presso le Cabine);

Sia per le manutenzioni periodiche sia per le manutenzioni straordinarie, sono esclusi dal corrispettivo pattuito, i componenti delle cabine che verranno sostituiti e sui quali verrà applicato un costo pari al prezzo di listino delle case costruttrici scontato del 5%.

Sono a carico dell'Appaltatore anche il rifornimento della sostanza odorizzante (TBM) e le operazioni necessarie per la corretta odorizzazione del gas distribuito (compresa la corretta impostazione del tasso di odorizzazione - UNI 7133) secondo quanto disposto dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1083 (Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile) e dalle norme UNI 9463-1.

È a carico dell'appaltatore anche la sostituzione dei rullini di carta per le stampe dei dati di misura degli strumenti (sia fiscali di misurazione dei consumi del gas che dell'odorizzante di entrambe le Cabine) e del manotermografo (della Cabina S2).

Interventi sulle cabine di 1^a riduzione a carico della società SGL Multiservizi

- Manutenzioni ordinaria semestrale, annuale, ogni 6 anni degli apparati di riduzione e sicurezza gas;
- Verifiche convertitori di volume associati a contatori di gas (C. M. n° 3 del 9-01-97);

- Verifiche periodiche degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462);
- la misura della resistenza di terra (D.P.R.462);
- le verifiche periodiche dei recipienti in pressione (D.M. 329);
- rinnovo dei certificati di prevenzione incendi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale termica;
- verifiche periodica quinquennale dell'Arpav dei generatori di calore D.M. 1.12.75;
- manutenzione edificio, area, recinzione delle cabine gas.

ALLEGATO 4 - SPECIFICHE PER MANUTENZIONI GRUPPI DI RIDUZIONE

Il controllo delle cabine di riduzione finale della pressione del gas viene effettuato mediante gli interventi che vengono sottoelencati ed eseguiti sui gruppi di riduzione rispondenti alla norma di progettazione e costruzione UNI 8827 o comunque provvisti degli apparati di intercettazione, regolazione e sicurezza che possano garantire sia la sicurezza sia la continuità del servizio.

Per tutti gli altri verranno effettuate quelle verifiche che potranno garantire la sicurezza e la continuità del servizio. Il controllo comprende:

- manutenzioni periodiche (verifiche funzionali e Ispezioni funzionali) secondo le norme UNI 10702;
- manutenzioni straordinarie.

Sia per le manutenzioni ordinarie sia straordinarie, sono esclusi dal corrispettivo pattuito i componenti delle cabine che vengono sostituiti e sui quali verrà applicato un costo pari al prezzo di listino delle case costruttrici scontato del 5%.

Verifiche Funzionali (UNI 10702)

- controllo apribilità chiusini delle valvole di intercettazione;
- controllo manovrabilità organi di intercettazione;
- Verifica valore pressione di monte entro i limiti specie
- Verifica assenza dispersioni gas - verifica tenuta esterna connessioni
- Verifica tenuta interna valvole di intercettazione/sezionamento
- Verifica intasamento filtri linea 1-2 attraverso indicatore Dp
- Spurgo filtri linee 1-2
- verifica intervento degli apparati di sicurezza (monitor, valvola di blocco, valvola di sfioro) ai valori prescritti di taratura della pressione;
- verifica tenuta in chiusura e rilevamento pressione di chiusura degli apparati di regolazione e di sicurezza;
- verifica che gli esalatori di sfioro non siano ostruiti.
- Verificare regolare intervento linea automatica d'emergenza

Ispezioni Funzionali (UNI 10702)

- verifica condizione recinzione e segnaletica di sicurezza e accessibilità del chiusino della valvola di intercettazione generale;
- verifica con riscontro olfattivo dell'eventuale presenza di dispersioni;
- verifica intasamento filtri;
- verifica pressione a monte;
- verifica pressione a valle;
- verifica eventuale intervento monitor;
- verifica eventuale intervento valvola di blocco;
- verifica completa apertura valvole di intercettazione a monte e a valle della linea di emergenza automatica, ove esistente.

Di tutte le attività sopra elencate verranno effettuate le rilevazioni e registrazioni delle informazioni necessarie per ottemperare alle disposizioni delle normative di Conduzione e Manutenzione. Gli interventi di cui sopra saranno reportati annualmente.

Interventi a carico della società SGL Multiservizi esclusi dal presente contratto (su Riduttori finali):

- Manutenzione ordinaria settennale degli apparati di riduzione e sicurezza gas.

ALLEGATO 5 – ELENCO PREZZI UNITARI

All'Appaltatore saranno corrisposti, per i servizi regolarmente svolti ed accettati dalla Stazione Appaltante, i compensi (al netto degli oneri per la sicurezza) specificati nella Tabella che segue, decurtati della percentuale di sconto offerta in sede di gara dall'Appaltatore.

Voce servizio / attività Euro (anno)

Ricerca programmata dispersioni	3.500,00	
Misura concentrazione odorizzante	2.600,00	
Manutenzione Cabine RE. MI.	11.200,00	
Manutenzione GdR	4.900,00	
Centralino, pronto intervento, reperibilità	66.000,00	
Fornitura odorizzante, operazioni travaso e controlli	15.600,00*	(600 Kg . 26,00 €/Kg)
Verifiche e Ispezioni Semestrali e annuali REMI S2-S3	1.100,00	
Totale (anno)	104.800,00	

I compensi si intendono accettati a proprio rischio dall'Appaltatore che, in base a proprie valutazioni, esami ed accertamenti, li ha giudicati singolarmente nel loro complesso convenienti e remunerativi, oltre che per proprio utile anche per ogni altra spesa e prestazione, generale e particolare, principale ed accessoria, inerente all'appalto.

Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate escludendo dagli obblighi dell'Appaltatore ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza delle attività; i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi di tutto quanto occorre per svolgere il servizio a perfetta regola d'arte ed anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione dell'attività, sia per quanto riguarda approvvigionamenti, trasporti, immagazzinamenti ed altro.

I prezzi determinati comprendono ogni prestazione di opera occorrente per dare compiuta la prestazione a "perfetta regola d'arte", e comunque nel rispetto delle specifiche tecniche emanate nel corso dell'esecuzione degli interventi dalla Stazione Appaltante. In essi sono compresi e compensati tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme e prescrizioni contenute e richiamate nel presente Capitolato. In essi sono, inoltre, comprese le quote per spese generali, utile dell'Appaltatore, nonché il compenso per tutti gli oneri afferenti all'esecuzione delle prestazioni, in particolare i mezzi d'opera, carburante, personale, assicurazioni, imposte, tasse, etc.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ammontano a euro **1.500,00** (anno).

* L'importo è determinato presumendo le quantità annue e il costo unitario a fianco riportati.